

"ONORE A CHI CADE IN CAMMINO"SONO RITORNATI DUE GARIBALDINI
/-----/

Oggi nel nostro Distaccamento sono ritornati mediante uno scambio, due Garibaldini, due dei migliori elementi che credevamo morti, sono ritornati dopo aver sofferto innumerevoli pene da parte dei nazifascisti. Sono stati presi in casa propria mentre dormivano, i nemici sono apparsi improvvisamente davanti alla loro casa condotti da un vile essere, da qualcuno, che certamente a quest'ora a già pagato con la vita il tradimento che aveva commesso a danno dei nostri Compagni.

Appena presi, sono stati violentemente battuti senza possibilità di difesa dalla ciurma della brigata nera, che con questo ha aggiunto un nuovo crimine ai precedenti; dopo ad essere stati interrogati diverse volte ma, senza risultato nonostante le frustate del nervo di buca, sono stati condotti a Torino, alle carceri, sotto il continuo pericolo di essere fucilati.

I fascisti batterono il più piccolo, il più giovane, quello che loro chiamavano il "Piccolo Bandito", perchè così facendo credevano di farlo parlare, ma se era giovane di età era maturo per spirito di sacrificio e non ha parlato, non ha rivelato alle belve nazifasciste il nome dei propri compagni, dei suoi fratelli.

Quando noi prendiamo prigioniero qualche nemico, s'inginocchiano davanti a noi e ci chiedono pietà; ma come possiamo perdonare a coloro che ci combattono con mezzi così vili? a coloro che come in questo, ed in molti altri casi prendendo prigioniero un ferito, lo maltrattano, gli fanno sopportare tutte le angherie immaginabili, lo fanno rimanere per mesi

"ESEMPIO A CHI RESTA A LOTTARE"

senza la più leggera medicazione, danogli da mangiare un pò di riso e rape, tenendolo rinchiuso per mesi in una cella umida senza lasciargli respirare un soffio di aria pura? "Lapietà è morta".

Questi due Garibaldini sono ritornati alle nostre file, nonostante le angherie sofferte, dicono sempre come hanno detto, e fatto, che è una vigliaccheria battere i prigionieri, battere gli innocenti e questo è il senso di alta umanità e dimostra come noi figli del popolo, noi Garibaldini sia sviluppati.

VIVA LE BRIGATE GARIBALDI

Garibaldino J A N O

RIVENDICARE LA NOSTRA SCHIAVITÙ
/-----/

Garibaldini Compagni, siamo già da venti e più anni che viviamo in una schiavitù, ma finalmente sta per arrivare l'ora decisiva della vittoria e della liberazione, e credo che ormai sia presto una nostra gloriosa Vittoria, poiché a coronare questa, vi sono migliaia di Garibaldini che contribuiscono per la libertà e cioè per la distruzione del fascismo e degli invasori tedeschi.

Garibaldini, speriamo che domani a guerra finita, anche l'Italia, debba guardare tranquillamente l'avvenire e che avvenga pure nella nostra martoriata Patria, una nuova vita, e una libertà, affinché ne possano usufruire quella Gioventù e quella popolazione, che hanno sofferto e che continuano a soffrire tutt'ora, perchè nel lungo periodo dell'invasione molti di noi abbiamo sofferto, mesi e anni rinchiusi in qualche carcere, sfruttati da ogni bene. Ma finalmente sta per

